



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 622

---

### **REALIZZAZIONE DELLA CICLOVIA GIRASILE E4 CARBONERA – PERCORSO CICLOTURISTICO DI VILLA PASSI: LA REGIONE INTENDE INTERVENIRE PER PROMUOVERE ALTERNATIVE PROGETTUALI ECONOMICAMENTE E AMBIENTALMENTE SOSTENIBILI?**

presentata il 21 gennaio 2025 dai Consiglieri Zanoni e Masolo

Appreso che il Consiglio comunale di Carbonera, con delibera n. 182 del 30 dicembre 2024, ha approvato il Progetto esecutivo della “Ciclovia Girasile (E4) Carbonera – Itinerario ciclo-turistico di Villa Passi”.

Rilevato che il menzionato provvedimento consiliare è conseguente a quanto stabilito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1226 del 29 ottobre 2024 “Approvazione dello schema di Convenzione tra Regione del Veneto, Comune di Carbonera (TV) e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la soppressione del passaggio a livello alla progressiva km 4+513 (via Bianchini) lungo la linea ferroviaria Treviso - Portogruaro in Comune di Carbonera (TV)”. In tal senso, si veda la convenzione di cui all’Allegato A alla deliberazione, nelle cui premesse si legge che *“in data 7 agosto 2024 si è tenuto pertanto un incontro tra Regione del Veneto, Comune di Carbonera e RFI, nel corso del quale si è stabilito che il Comune di Carbonera procederà alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale collegato alla chiusura del PL di via Bianchini, a fronte dell’erogazione di un contributo da parte di RFI”*.

Rilevato, altresì, che all’undicesimo punto delle premesse alla Dgr n. 1226/2024 nonché all’articolo 8 dello schema di convenzione di cui all’Allegato A è stabilito il ruolo di coordinamento della regione nell’attuazione delle opere.

Osservato che:

- il tracciato del percorso ciclopedonale nel comune di Carbonera è di circa 1.850 metri e comprende un sottopasso ciclopedonale per il superamento della linea ferroviaria Treviso – Portogruaro in prossimità di via Castello;
- il sottopasso previsto dalla ciclopedonale è costituito da ben sei rampe, strutture queste che costringeranno i ciclisti a percorrere a mano tutto il tratto interessato.

Considerato che i costi complessivi dell'opera dovrebbero essere di un milione e 550 mila euro, sostenuti in parte dalla Regione del Veneto.

Considerato, altresì, che la realizzazione dell'opera comporterà l'esproprio di terreni oggi destinati a verde privato con la distruzione di diversi alberi di circa mezzo secolo. Ciò comporterà anche un notevole consumo di suolo e l'impiego di risorse materiali produttive di gas climalteranti.

Rilevato che la FIAB – Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ha sollevato diverse critiche al progetto, con particolare riferimento alla modalità di realizzazione del sottopasso ciclabile.

Rilevato, altresì, che ben 33 residenti hanno chiesto al Sindaco del Comune di Carbonera di adottare soluzioni alternative, quali la realizzazione del sottopasso ciclabile lungo il sottopasso esistente di via Castello, o all'interno dell'attuale o di fianco a ovest del medesimo. Tale soluzione progettuale, appoggiata anche da FIAB, consentirebbe infatti la continuità della pista ciclabile con minor dispendio di fondi pubblici, contemperando, in tal senso, economicità e sostenibilità ambientale.

Tutto ciò premesso, i sottoscritti consiglieri

### **interrogano l'Assessore regionale alle infrastrutture**

per sapere:

- 1) se la Regione del Veneto è a conoscenza delle criticità sollevate dalla FIAB e dai residenti riguardo alla realizzazione del sottopasso ciclopedonale con sei rampe;
- 2) se sono state studiate tutte le possibili alternative utili ad evitare il dispendio di fondi pubblici, il consumo di suolo e la realizzazione di un'opera di difficile utilizzo;
- 3) se la Regione intende promuovere una revisione del progetto per valutare soluzioni alternative che possano garantire la continuità della pista ciclabile con un minor impatto ambientale e un utilizzo più efficiente delle risorse pubbliche.